COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. **39** del **06-08-2026**

OGGETTO:
VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE: MODIFICA ALLA DISCIPLINA DEI COMPENDI MINERARI E COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EDIFICATORIO IN VIA BOLOGNA A CALDANA. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.

L'anno **duemilaventisei** e questo giorno **sei** del mese di **Agosto**, alle ore **09:30** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.
Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Stefania Ulivieri.

	Presente	Assente
ULIVIERI STEFANIA	X	
TONINI DANIELE	X	
MONDEI FRANCESCA	X	
BORGHI MASSIMO	X	
QUERCI GIULIO	X	
MARISCA CATERINA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
BRUNETTI SIMON	X	
BARTOLOZZI BERNARDINI ANDREA		X
MAULE ANDREA	X	
SIGNORI GIACOMO	X	
VITAGLIANO CHIARA		X
ASUNI CLAUDIO	X	

PRESENTI	N. 11
ASSENTI	N. 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa FUGAZZOTTO VIVIANA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL TERRITORIO

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2026/18

OGGETTO: VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE: MODIFICA ALLA DISCIPLINA DEI COMPENDI MINERARI E COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EDIFICATORIO IN VIA BOLOGNA A CALDANA. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.

Il **Sindaco** introduce il punto numero 3. Ringrazia la collaborazione dimostrata dal Capogruppo Maule nell'accettare la riduzione dei termini di deposito per poter portare questa variante in data odierna.
Chiede quindi all'Assessore Borghi se vuole fare un'introduzione prima di passare la parola all'architetto Romagnoli.
L'Assessore Borghi, scusandosi per l'abbassamento di voce causato da una forma allergica, spiega: "Si è completato l'iter, si tratta di ripristinare una parte della lottizzazione in Caldana in via Bologna, e poi si tratta di concedere la possibilità a Eni Rewind la possibilità di fare un pozzo di ispezione in località Filare alto su nella zona di miniera dove è esistente un vecchio edificio ormai diruto da tempo e quindi di demolire totalmente l'edificio e di praticare lì un pozzo di ispezione per quanto riguarda le acque di miniera. Ne avevamo già parlato ora arriva in fondo l'iter, quindi si tratta di approvarla, per far diventare questa variante parte integrante dei nostri strumenti urbanistici."
Il Sindaco passa quindi la parola all'architetto Romagnoli per la spiegazione.
Architetto Romagnoli: "A integrazione di quello che ha detto l'assessore Borghi, solo per spiegare i tempi, perché ci siamo un po' troppo dilungati con questa con questa variante, perché il primo avvio del procedimento comprendeva anche la variante per la disciplina del territorio rurale e sulla quale la Regione Toscana e anche la provincia di Grosseto avevano trasmesso dei contributi, chiedendoci di approfondire molti aspetti della variante però sul territorio agricolo. L'amministrazione, anche per accelerare un po' i procedimenti ha deciso di scorporare la variante del per il territorio rurale dalle altre due varianti che erano molto più semplici dal punto di vista amministrativo: quella di Caldana è quella del compendio di Pozzo Roma. Come ha detto l'Assessore, quella di Caldana era una lottizzazione che prevedeva due edifici. La convenzione che regolamentava l'attuazione di questi interventi era scaduta e quindi era impossibile continuare il completamento del comparto; con questa variante praticamente permettiamo attraverso una scheda progetto di densificare quel comparto attraverso la realizzazione di un unico, di un altro edificio, tra l'altro rispetto alla lottizzazione, al piano di attuazione precedente, con una riduzione significativa anche di superficie edificabile, e abbiamo preso atto anche del fatto che lì comunque tutte le opere di urbanizzazione sono state realizzate tra l'altro anche trasferite al Comune. Se fossimo, nel secolo scorso quella sarebbe come una piccola zona omogenea B, perché tutto intorno ci sono le strade, il verde, i parcheggi, eccetera c'è solo da realizzare l'edificio. Per il compendio di Pozzo Roma, voi sapete che Eni Rewind sta facendo tutto uno studio per il controllo dell'innalzamento delle acque di miniera, lì serviva un sondaggio su una galleria su una specifica galleria e questa galleria passa sotto l'edificio, quindi c'erano problemi anche di tipo logistico per installare tutta macchinari per fare il pozzo. L'unico punto era quello perché è quello un po' più pianeggiante e però la disciplina attuale, che prevede per tutti indiscriminatamente tutti gli edifici all'interno del compendio minerario, siano sottoposti a restauro, questa disciplina non no si coniugava con le intenzioni della Eni Rewind. Tra l'altro, dalla stessa società è stato richiesta l'esclusione dell'interesse pubblico, da parte della Sovraintendenza, cosa che è stata effettuata, quindi è un edificio che anche dal punto di vista storico, architettonico, minerario non ha importanza, sono le vecchie stalle, eccetera di edifici da recuperare ce ne sono tanti, questo era quello un po' più marginale, fortunatamente la galleria passa sotto a quello e

non ad altri che magari avevano più importanza. Questa modifica normativa permette di demolire questo edificio, installare i macchinari e fare le tutte le operazioni che Eni Rewind ritiene necessarie per la messa in sicurezza anche dell'abitato di Bagni di Gavorrano.
Infine prende la parola il **Capogruppo Maule**: "sulla questione di Caldana è stato sicuramente esaustivo l'architetto, nulla da aggiungere, alla fine era il completamento di un di un percorso, quindi nulla in contrario, anzi bene invece la questione della Eni Rewind, quindi il pozzo da fare, l'edificio da distruggere: si ragionava in preconsiliare con i colleghi che, gli antichi romani, il Colosseo lo stavano smontando perché per loro aveva finito il suo percorso, quindi era da smontare, cominciavano a togliere i vari componenti per riutilizzarli per edifici più moderni. Mi dispiace aver scomodato il Colosseo rispetto agli edifici dell'ex miniera, ma era per dire cosa: che certi vincoli posti sugli edifici dell'ex miniera sono palesemente delle stupidaggini, perché sono dei fabbricati che capisco che dal punto di vista culturale hanno una logica, hanno un'importanza, hanno una rilevanza, ma son sempre dei fabbricati anche dal punto di vista architettonico strutturale e l'architetto lo sa meglio di me: sono delle ciofeche e quindi non è che possiamo per forza a mantenere tutto il patrimonio edilizio perché ci ricordano ciò che faceva il nonno. E ci possiamo ricordare di ciò che faceva il nonno, anche andando a eliminare una parte di quel patrimonio edilizio che per certi aspetti è privo di rilevanza."

Non essendoci ulteriori interventi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio comunale del giorno 1° agosto 2022, n. 31 è stato approvato definitivamente il piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 è stato approvato il piano operativo ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 30 ottobre 2025, n. 58, è stata approvata ai sensi dell'articolo 30, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, la variante n. 1 che ha introdotto introdurre nuove previsioni di completamento urbano a Gavorrano, San Giuseppe – Forni e Grilli;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 27 gennaio 2026, n. 3, è stata approvata la variante n. 2 relativa alla disciplina del territorio rurale per la eliminazione della previsione turistica in località Podere Inferno e l'introduzione di una nuova previsione turistica a Podere Santa Croce;
- a seguito dell'adozione della Variante n. 1, avvenuta con l'atto del Consiglio comunale dell'8 luglio 2025 n. 31, erano pervenute due osservazioni, una delle quali, trasmessa il 23 luglio 2025, protocollo n. 12706, riguardava il completamento di un comparto edificatorio a scopo residenziale a Caldana in via Bologna, la cui convenzione era scaduta e che tendeva a ripristinare una capacità edificatoria all'interno di un lotto rimasto inedificato;
- sul comparto sono state realizzate tutte le opere di urbanizzazione primaria convenzionate (quindi anche quelle afferenti al lotto dove non sono state realizzate le ulteriori residenze) e che le stesse sono state collaudate e le aree sono già state cedute al Comune;
- l'analisi dell'osservazione ha portato alla conclusione che, seppure condivisibili, i suoi contenuti avrebbero dovuti essere inquadrati all'interno del procedimento di variante che è stato avviato con la delibera della Giunta comunale del 23 settembre 2025, n. 195;
- per la messa in sicurezza della ex miniera di pirite di Gavorrano, è emersa inoltre la necessità di intervenire sulla regolazione delle acque del sottosuolo attraverso interventi in superficie che ne consentissero il pompaggio e la relativa regimazione;
- gli studi geologici ed idraulici condotti hanno rilevato la necessità di eseguire opere di

perforazione e trivellazione sul sedime di un edificio secondario posto a valle del compendio della miniera di Gavorrano;

- con la attuale disciplina non sono ammessi interventi di demolizione dei manufatti minerari e conseguentemente non è risultato possibile l'intervento programmato di regimazione delle acque del sottosuolo;
- la delibera della Giunta comunale, del 23 settembre 2025, n. 195, di avvio della variante n.3, è stata aggiornata e integrata con il successivo atto dello stesso Organo del 2 ottobre 2025, n. 204, che contemplava anche la proposta di completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana;
- a seguito della delibera della Giunta comunale del 2 ottobre 2025, n. 204, sono pervenuti i contributi della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto che hanno rilevato la necessità di ulteriori approfondimenti, specie per quanto riguarda la variante per il territorio aperto e la sua ricaduta sul quadro delle conoscenze acquisite, sulle risorse del territorio e sul piano strutturale vigente conformato al Pit/Ppr;
- per le ragioni sopra espresse, con atto della Giunta comunale del 28 aprile 2026, n. 91, è stato avviato, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, il procedimento per la variante n. 3, riguardante esclusivamente il completamento del comparto edificatorio di via Bologna a Caldana e la disciplina dei compendi minerari;
- con la delibera sopra richiamata è stato inoltre disposto di:
  1. revocare le delibere della Giunta comunale del 23 settembre 2025, n. 195 e del 2 ottobre 2025, n. 204;
  2. avviare il procedimento di valutazione ambientale strategica (Vas) di cui agli articoli 22 e 23 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;
  3. di approvare il "Documento di avvio del procedimento", redatto dal Responsabile del Settore III;
  4. approvare il "Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategico" per la procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli 22 e 23, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;
  5. nominare quale Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 37, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, l'ing. Francesca Tosi, funzionario del Settore I Affari generali;
  6. nominare l'arch. Giampaolo Romagnoli quale Responsabile del procedimento di cui all'articolo 18, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
  7. dare mandato al Settore III di trasmettere la stessa delibera e i relativi allegati alla Regione Toscana (Direzione Urbanistica Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio) e all'Amministrazione provinciale di Grosseto (Pianificazione e gestione del territorio) al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
  8. dare mandato al Settore III di trasmettere il "Documento preliminare" all'Autorità competente (Nucleo unificato di valutazione) e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dell'articolo 23, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10:

Preso atto che:

- con nota del 28 aprile 2026, protocollo n. 8163, sono stati richiesti i contributi:
  1. alla Regione Toscana Direzione Urbanistica e politiche abitative Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio;
  2. alla Provincia di Grosseto. Area Pianificazione e gestione del territorio;
  3. ai Comuni di Scarlino, Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Roccastrada e Grosseto;
- sulla scorta di tale richiesta sono pervenuti i seguenti contributi che, in allegato alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale (allegato 1):
  1. Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

2. Regione Toscana – Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
3. Regione Toscana – Direzione tutela dell'ambiente ed energia;
4. Regione Toscana - Difesa del Suolo e protezione civile;
5. Regione Toscana - Direzione Urbanistica e sostenibilità;
6. Acquedotto del Fiora.

- in considerazione dei contributi pervenuti, la disciplina della variante in parola ne ha recepito tutti i contenuti;

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dell'articolo 23, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, il 13 maggio 2026, protocollo 8161, veniva trasmesso il "Documento preliminare" all'Autorità competente (Nucleo unificato di valutazione nominato con la delibera della Giunta municipale del 13 giugno 2022, n. 100) ai fini dell'assoggettabilità a Vas della variante;
- con nota del 19 maggio 2026, protocollo n. 8524, sono stati richiesti i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale;
- a seguito di tale richiesta sono pervenuti i contributi degli S.C.A. di seguito elencati:
  1. Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud (protocollo n. 9427 del 4 giugno 2026);
  2. Autorità Idrica Toscana (protocollo n. 10233, del 18 giugno 2026);
  3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (protocollo n. 10285, del 18 giugno 2026);
  4. Regione Toscana – Direzione Valutazioni ambientali e autorità di audit – Settore VAS e VIncA (protocollo n. 10332 del 19 giugno 2026);
  5. Acquedotto del Fiora – Unità tutela e sviluppo (protocollo n. 10531 del 23 giugno 2026);
- nel contributo della Regione Toscana – Direzioni valutazioni ambientali e autorità di audit – Settore VAS e VIncA sono state formulate alcune raccomandazioni e richieste integrazioni alle quali è stato necessario dare riscontro;
- dato atto che con nota protocollo n. 10589, del 24 giugno 2026, è stato trasmesso al Responsabile del Settore III il suddetto contributo affinché venisse dato riscontro, entro il termine di 30 giorni, a quanto richiesto;
- con nota protocollo n. 11614 del 9 luglio 2026 è stato trasmesso dall'Autorità procedente il "*Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 integrato a seguito del contributo della Regione Toscana - Direzione valutazioni ambientali e audit - Settore Vas e VinCa del 19 giugno 2026*";
- con l'atto del 16 luglio 2026, n. 1, il Nucleo unificato di valutazione (N.U.V.) ha stabilito di non assoggettare (con prescrizioni) a Valutazione ambientale strategica la variante in parola (vedi allegato 2).

Dato atto che:

- con la nota del 2 luglio 2026, protocollo n. 11073, il progettista incaricato ha provveduto a trasmettere la documentazione della variante, composta dagli elaborati che di seguito si elencano:
  - Relazione;
  - Norme tecniche di attuazione vigenti e variate;
  - Tabelle del dimensionamento aggiornate alla previsione di variante;
  - Scheda dell'ambito di trasformazione di nuova introduzione
  - Estratti previsioni del centro urbano di Caldana vigenti e variate;

Indagini geologiche:

- Relazione geologica di fattibilità: le specifiche sulla fattibilità dell'ambito di trasformazione interessato dalla variante sono contenute nella scheda normativa;

Considerato che:

- la variante prevede una nuova previsione nell'abitato di Caldana e la modifica alla disciplina dei compendi minerari
- gli elaborati recepiscono tutti i contributi pervenuti (allegato 1),

Visti:

- la relazione, del responsabile del procedimento di cui all'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sottoscritta il 23 luglio 2026, che accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari (allegato 3);
- il rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 22 luglio 2026, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (allegato 4);
- il piano strutturale del Comune di Gavorrano approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 1° agosto 2022, n. 31 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 settembre 2022, n. 39;
- il piano operativo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 21 dicembre 2022, n. 51;
- la delibera della Giunta comunale del 28 aprile 2026, n. 91, con la quale veniva dato avvio al procedimento di formazione della variante;
- il verbale del Nucleo unificato di valutazione n. 1/2026, del 16 luglio 2026 (Allegato ……);
- la legge regionale del 12 febbraio 2010, n. 10;
- la legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65;
- la legge regionale del 24 luglio 2018, n. 41;
- il D.P.G.R. Toscana n. 5/R, del 30 gennaio 2020;
- il piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con la delibera del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37;
- il piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto;
- la nota pervenuta il 22 luglio 2026, protocollo n. 12432, con la quale il Genio Civile Toscana sud ha comunicato che, accertata la completezza formale della documentazione, ai sensi dell'articolo 7 comma 2, della D.P.G.R. del 30 gennaio 2020, n. 5/R, ha assegnato il numero di deposito 1474 in data 21/07/2026

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DELIBERA

1. di approvare quanto descritto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, la Variante n. 3 al piano operativo vigente: *modifica alla disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana*;
3. di dare atto che la variante, oggetto del presente provvedimento di adozione, è costituita complessivamente dai seguenti documenti, depositati agli atti del Settore III:
   - Relazione;
   - Norme tecniche di attuazione vigenti e variate;
   - Tabelle del dimensionamento aggiornate alla previsione di variante;
   - Scheda dell'ambito di trasformazione di nuova introduzione
   - Estratti previsioni del centro urbano di Caldana vigenti e variate;

Indagini geologiche:

- Relazione geologica di fattibilità: le specifiche sulla fattibilità dell'ambito di trasformazione interessato dalla variante sono contenute nella scheda normativa;

4. di prendere atto della relazione, del responsabile del procedimento di cui all'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sottoscritta il 23 luglio 2026, che accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari (allegato 3):

5. di prendere altresì atto del rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 22 luglio 2026 redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (allegato 4);

6. di dare mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché la presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, sia trasmessa:

a) alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, ai sensi del comma 1, dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;

b) al Nucleo unificato di valutazione;

7. di dare inoltre mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché:

a) la presente delibera sia pubblicata sul sito web del Comune nella apposita sezione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

b) in adempimento di quanto disciplinato dall'articolo 55 ter, della L.R.65/2014 e in attuazione del Regolamento 32R/2017, (D.G.R. 201/2025), trasmetta i dati della variante attraverso il *GEOPORTALE* per consentire la visualizzazione e l'interrogazione dei dati territoriali (strutture e risorse, ai sensi della L.R. 65/2014) provenienti da banche dati di vari enti e attraverso I.*N.P.U.T.-S.E.R.A.PI.DE*. per quanto attiene al dimensionamento dei del piano operativo e per la trasmissione degli atti di governo del territorio alla Regione Toscana;

c) affinché la presente delibera, comprensiva degli elaborati, sia depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Burt in modo che chiunque possa prenderne visione e presentare le osservazioni entro lo stesso termine;

d) affinché sia pubblicato sul BURT l'avviso di adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni regionali in materia e dando atto di aver adempiuto a quanto previsto dalla DGR 201/2025 e dal Regolamento 32R/2017;

8. di individuare il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile del Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio), architetto Giampaolo Romagnoli;

9. di dare atto che la presente delibera è composta dagli allegati così come sopra indicati;

10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 18/2026

OGGETTO: **VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE: MODIFICA ALLA DISCIPLINA DEI COMPENDI MINERARI E COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EDIFICATORIO IN VIA BOLOGNA A CALDANA. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.**

SERVIZIO: **AREA LLPP E MANUTENZIONI**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/ 2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 23-07-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GIAMPAOLO ROMAGNOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 11 voti favorevoli espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;
Con ulteriore votazione riportante n. 11 voti favorevoli espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario Comunale
ULIVIERI STEFANIA	FUGAZZOTTO VIVIANA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.